

VEGLIA DI PREGHIERA PER LE RELIGIOSE

1 OTTOBRE 2023

“CUORI ARDENTI, OCCHI APERTI, PIEDI CHE CAMMINANO”

realizzata dalle Ancelle Missionarie del SS.mo Sacramento



Simboli per la veglia: Cuori in cartoncino, bende nere, orme dei piedi disegnate

INTRODUZIONE

GUIDA: Signore, è sera. Siamo qui davanti a te, viandanti in questo nostro mondo pieno di bellezza, ma travagliato da guerre, violenze, ingiustizie. Anche noi consacrate, viviamo la fatica dell'andare e abbiamo bisogno ogni giorno di lasciarci incontrare da te. Insieme a noi, ti presentiamo tutti i nostri fratelli e sorelle pellegrini, a volte senza speranza e senza meta. Volto non conosciuto ma amato, Tu ti accosti a noi e accogli le nostre incertezze, le nostre delusioni, i nostri desideri; illumini il nostro cammino, le nostre fatiche, la nostra strada, con la luce e il calore della Tua Parola e del Tuo amore. Cammina ancora con noi Signore e spezza per noi il pane della vita, del tuo Corpo, del tuo voler stare con noi oggi e sempre.

CANTO D'INIZIO (a scelta)

GUIDA: Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

TUTTI: Amen!

PREGHIERA

A tutti i cercatori del tuo volto,
mostrati, Signore;
a tutti i pellegrini dell'assoluto,
vieni incontro, Signore;
con quanti si mettono in cammino
e non sanno dove andare
cammina, Signore;
affiancati e cammina con tutti i disperati
sulle strade di Emmaus;
e non offenderti se essi non sanno
che sei tu ad andare con loro,
tu che li rendi inquieti
e incendi i loro cuori;
non sanno che ti portano dentro:
con loro fermati poiché si fa sera
(Davide Maria Turolfo)

CUORI ARDENTI

Dal Vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno due di loro erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».

Dal Messaggio del Papa GMM 2023

Come all'inizio della vocazione dei discepoli, anche ora nel momento del loro smarrimento, il Signore prende l'iniziativa di avvicinarsi ai suoi e camminare al loro fianco.

Oggi come allora, il Signore risorto è vicino ai suoi discepoli missionari e cammina accanto a loro, specialmente quando si sentono smarriti, scoraggiati, impauriti di fronte al mistero dell'iniquità che li circonda e li vuole soffocare. Perciò, «non lasciamoci rubare la speranza!» (Esort. ap. Evangelii gaudium, 86). Il Signore è più grande dei nostri problemi, soprattutto quando li incontriamo nell'annunciare il Vangelo al mondo, perché questa missione, in fin dei conti, è sua e noi siamo semplicemente i suoi umili collaboratori, “servi inutili” (cfr Lc 17,10).

Lasciamoci dunque sempre accompagnare dal Signore risorto che ci spiega il senso delle Scritture.

Un cuore per amare

Sono Sr. Emi Soe, Ancella Missionaria del Ss.mo Sacramento in Myanmar, dove con le mie consorelle svolgo il mio servizio missionario. Si era appena avviato un timido processo di democrazia, quando il 1 febbraio 2021 è avvenuto un nuovo colpo di stato. Il nostro cuore non reggeva per il dolore. In quella tragica situazione, abbiamo aperto le porte delle nostre case e mamme, bambini, anziani, ammalati hanno trovato accoglienza e vicinanza. Poi il Signore ci ha donato la grazia di condividere fino in fondo la sorte della gente. Siamo dovute fuggire anche noi per alcuni mesi, sperimentando la grazia di condividere il poco che abbiamo e di ricevere quello che la gente condivideva con noi...

In quei mesi e anche ora che siamo potute rientrare nella nostra comunità, il nostro cuore, la nostra vita è con la gente. Preghiamo con loro, piangiamo con loro, condividiamo la loro stessa rabbia e fatica di perdonare. Sentiamo le loro stesse paure quando scende il buio o quando inizia il sibilo delle bombe lanciate con l'artiglieria o degli spari. Cerchiamo di proteggerli e preghiamo per loro e per quanti sono nel pericolo. La nostra forza è nell'Eucarestia, nella Parola di Dio che ci invita a non temere, nella preghiera fiduciosa in Dio che non abbandona il suo popolo. La nostra missione è essere fra loro, rimanere ancorate a Cristo per trasmettere la certezza che in Lui saremo tutti creature nuove.

Si portano in luogo adatto in Cappella i cuori precedentemente preparati

Guida: Nel presentare al Signore questi cuori, «Lasciamo che Egli faccia ardere il nostro cuore, ci illumini e ci trasformi, affinché possiamo annunciare al mondo il suo mistero di salvezza con la potenza e la sapienza che vengono dal suo Spirito». (Messaggio GMM 2023)

Canto a scelta

OCCHI APERTI

Dal Vangelo secondo Luca

Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: “Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?”. Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo

corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Dal Messaggio del Papa GMM 2023

Intorno alla mensa, i loro occhi si aprirono e lo riconobbero quando Lui spezzò il pane. L'elemento decisivo che apre gli occhi dei discepoli è la sequenza delle azioni compiute da Gesù: prendere il pane, benedirlo, spezzarlo e darlo a loro. Ma proprio nel momento in cui riconoscono Gesù in Colui-che-spezza-il-pane, «egli sparì dalla loro vista» (Lc 24,31). Questo fatto fa capire una realtà essenziale della nostra fede: Cristo che spezza il pane diventa ora il Pane spezzato, condiviso con i discepoli e quindi consumato da loro. È diventato invisibile, perché è entrato ora dentro i cuori dei discepoli per farli ardere ancora di più, spingendoli a riprendere il cammino senza indugio per comunicare a tutti l'esperienza unica dell'incontro con il Risorto!

Occhi per riconoscere

Sono Sr. Gloria Cecilia Narváez, colombiana, religiosa delle suore francescane di Maria Immacolata. Dal 7 febbraio 2017 al 9 ottobre 2021 sono stata ostaggio di al-Qaeda nel Maghreb. Non è stato certo facile: una prigionia dura, in cui tante volte ho rischiato la vita, ma non mi sono mai sentita abbandonata da Dio. Mi sono messa nelle sue mani. Ero completamente sola, eppure sapevo di non esserlo, perché Dio era al mio fianco.

Contemplare l'alba, il sole raggianti, le stelle che non avevo mai visto così grandi, mi dava pace e serenità. E mi piaceva guardare i cammelli mentre si spostavano, sempre in gruppo: sono stupendi. Vedevo la grandezza di Dio che si manifesta nel Creato.

Scrivevo lettere al Signore sulla sabbia del deserto. Ogni mattina disegnavo un calice e facevo la mia comunione spirituale che mi fortificava e mi dava pazienza nei maltrattamenti che subivo. Disegnavo anche vasi di fiori, con una scritta che diceva “Dai gloria a Dio”.

Ogni giorno lo ringraziavo perché mi teneva in vita e ripetevo: “Padre, nelle tue mani metto la mia vita”. Nel deserto ho visto il Dio della misericordia, dell'amore, della pazienza e della speranza e ho rafforzato la mia fede. Ho imparato ad essere umile, a ringraziare Dio, a riconoscerlo anche nelle persone che mi facevano del male e in tutto ciò che mi succedeva. Continuo a pregare per tutti i sequestratori e per le persone che sono private della libertà.

Si portano in luogo adatto in Cappella le bende nere precedentemente preparate

Guida: Nel presentare al Signore queste bende nere, chiediamogli che apra i nostri occhi e ci aiuti ad essere autentiche discepole missionarie, chiamate «a diventare, come Gesù e in Lui, grazie all'azione dello Spirito Santo, colui-che-spezza-il-pane e colui-che-è-pane-spezzato per il mondo». (Messaggio GMM 2023)

Canto a scelta

PIEDI CHE CAMMINANO

Dal Vangelo secondo Luca

Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Dal Messaggio del Papa GMM 2023

Questo andare in fretta, per condividere con gli altri la gioia dell'incontro con il Signore, manifesta che «la gioia del Vangelo riempie il cuore e la vita intera di coloro che si incontrano con Gesù. Non si può incontrare davvero Gesù risorto senza essere infiammati dal desiderio di dirlo a tutti. Perciò, la prima e principale risorsa della missione sono coloro che hanno riconosciuto Cristo risorto, nelle Scritture e nell'Eucaristia, e che portano nel cuore il suo fuoco e nello sguardo la sua luce. Costoro possono testimoniare la vita che non muore mai, anche nelle situazioni più difficili e nei momenti più bui.

L'immagine dei “piedi in cammino” ci ricorda ancora una volta la perenne validità della *missio ad gentes*, la missione data alla Chiesa dal Signore risorto di evangelizzare ogni persona e ogni popolo sino ai confini della terra. Oggi più che mai l'umanità, ferita da tante ingiustizie, divisioni e guerre, ha bisogno della Buona Notizia della pace e della salvezza in Cristo.

I miei piedi per il mio popolo

Sono Sr. Maria de Coppi, comboniana. Ho trascorso 58 anni della mia vita di religiosa missionaria in Mozambico. Ho conosciuto il dolore di una atroce guerra civile, la gioia della pace e ancora la guerra. Gli ultimi anni sono stati molto duri. Al nord del Paese è in corso una guerra per i giacimenti di gas e la gente soffre e scappa.

Ho amato questo popolo e questa terra di cui mi sentivo parte fino in fondo. Ho rischiato tante volte la vita per portare soccorso, conforto. Ho camminato tanto. Ormai anziana, con la vista debole, non potevo fare più molto. Cercavo di star vicina alla gente soprattutto ascoltando quanto mi raccontavano. Nonostante la povertà materiale, l'ascolto dell'altro resta un dono grandissimo, è riconoscergli dignità.

Nei primi giorni del settembre 2022, dopo l'arrivo dell'esercito nella regione, molti dei terroristi che avevano devastato la regione nord di Capo Delgado si sono sempre più avvicinati alla nostra missione di Chipene. Nel pomeriggio del 6 settembre ho ancora camminato per raggiungere l'Ufficio dell'amministrazione pubblica, scoprendo che erano andati via tutti. Eravamo rimasti solo noi missionari. Poi ritornata in comunità, nella notte un attacco terroristico. La pallottola che mi ha ucciso non ha fermato il mio cammino: con il sacrificio della mia vita continuo ad annunciare Cristo a tutti.

Si portano in luogo adatto in Cappella le orme disegnate precedentemente preparate

Guida: Nel presentare al Signore queste orme, chiediamogli che «come quei due discepoli narrarono agli altri ciò che era accaduto lungo la via (cfr Lc 24,35), così anche il nostro annuncio sia un raccontare gioioso il Cristo Signore, la sua vita, la sua passione, morte e risurrezione, le meraviglie che il suo amore ha compiuto nella nostra vita». (Messaggio GMM 2023)

Canto a scelta

Preghiera conclusiva (insieme)

Sulla strada ci hai incontrate Signore,
donne consacrate in cammino.
Fissare il nostro sguardo sul tuo,
ascoltare la tua Parola,
riconoscerti allo spezzare del Pane.
È il dono che fai nuovo ogni giorno.
Rendici capaci di accoglierlo Signore.
Ardano i nostri cuori dal desiderio di annunciarti
e di servire te nei nostri fratelli e sorelle.
Rendici “mistiche con gli occhi aperti”
sul dolore del mondo,
su chi è povero e oppresso,
sulla sofferenza innocente e ingiusta.
Fa che i nostri piedi si muovano celeri,
come quelli di Maria tua Madre
e l'incontro con l'altro
sia un sussultare reciproco di gioia
per la tua Presenza.
E possiamo portarti,
Pane spezzato per la vita del mondo.
E possiamo essere
Pane spezzato per la vita del mondo.

Padre nostro

Guida: Ripartiamo dunque anche noi, illuminati dall'incontro con il Risorto e animati dal suo Spirito. Ripartiamo con cuori ardenti, occhi aperti, piedi in cammino, per far ardere altri cuori con la Parola di Dio, aprire altri occhi a Gesù Eucaristia, e invitare tutti a camminare insieme sulla via della pace e della salvezza che Dio in Cristo ha donato all'umanità.

Santa Maria del cammino, Madre dei discepoli missionari, di Cristo e Regina delle missioni, prega per noi! (Messaggio per la GMM 2023)

Canto finale